



MUNICIPIO CITTA' DI NASO

Città Metropolitana di Messina



Delibera N. 31 del 01.08.2016

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione articolato regolamentare per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari di cui all'art. 13 L.R. n. 10/1991, contenuto nella delibera consiliare n. 03 del 17.01.2012.

L'anno **DUEMILASEDICI**, addi **UNO** del mese di **AGOSTO** (**01.08.2016**) alle ore **19:00** e seguenti, nella sala adibita alle adunanze consiliari (Cine Auditorium Comunale) ubicata in via Cuffari, a seguito determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale, convocato ai sensi dell'art. 19, 3° comma, della L.R. 7/92 come integrato dall'art. 43 della L.R. 26/1993 e dell'art. 22 del vigente Statuto Comunale, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta di inizio disciplinata dal 1° comma dell'art. 30 della L.R. 6-3-86, n. 9, risultano all'appello nominale:

Numero	Consiglieri	Presenti	Assenti
1	NANI' GAETANO	X	
2	FERRAROTTO ROSINA	X	
3	CALIO' SARINA MARIA	X	
4	GORGONE ROSALIA	X	
5	RIFICI SARA	X	
6	GALLETTA MARTINA	X	
7	PORTINARI ALFREDO	X	
8	LETIZIA ANTONINO		X
9	MAROTTA FRANCESCO		X
10	BEVACQUA IVAN	X	
11	SPAGNOLO MARIA	X	
12	CATANIA FRANCESCO	X	
13	SCORDINO CONO	X	
14	LO PRESTI DECIMO	X	
15	BONTEMPO GAETANO	X	

Assegnati n.	15	Presenti n.	13
In carica n.	15	Assenti n.	02

Assume la Presidenza il consigliere, **rag. Gaetano Nani'**, nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Partecipa il Segretario Comunale, **dott.ssa Carmela Calì**.

Sono presenti gli assessori: **Giuseppe Randazzo Mignacca, Maria Parasiliti, Giovanni Rubino**.

Sono presenti anche: **il responsabile area economico-finanziaria, dott.ssa Giuseppina Mangano e il responsabile area tecnica 2, geom. Rosario Giuseppe Calì**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente** passa al secondo punto all'O.d.G., legge la proposta, dà atto del verbale della commissione consiliare ed apre il dibattito;

Il **capogruppo di maggioranza, Catania** presenta due emendamenti che si allegano sui quali vengono apposti i pareri di rito da parte dei responsabili di area competenti

Si chiede la sospensione di 5 minuti per prendere visione.

Alla ripresa, il **capogruppo di minoranza, Calìò** dichiara che il proprio gruppo avrebbe votato favorevolmente la proposta agli atti ma con gli emendamenti presentati si allargano troppo le maglie dei benefici;

Il **Presidente** mette ai voti, per alzata di mano gli emendamenti;

L'esito della votazione è il seguente: **n. 5 CONTRARI (minoranza) – n. 8 FAVOREVOLI**;

Successivamente il **Presidente** mette ai voti, per alzata di mano, la proposta per come emendata;

L'esito della votazione è il seguente: **n. 5 ASTENUTI (minoranza) – n. 8 FAVOREVOLI**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della proposta di deliberazione nonché gli interventi in aula;

Visti gli emendamenti presentati dal capogruppo Catania;

Vista la proposta agli atti per come emendata;

Con votazione resa per alzata di mano: **n. 5 ASTENUTI (minoranza) – n. 8 FAVOREVOLI**;

DELIBERA

di approvare la proposta agli atti per come emendata e che la stesura finale del regolamento, in allegato, fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

VOTAZIONE	
PRO	CONTRO
8	5
ASTENUTI	
8	5

VOTAZIONE	
PRO	CONTRO
8	5
ASTENUTI	
8	5



GRUPPO CONSILIARE "GENERAZIONE FUTURO"

Al presidente del Consiglio Comunale
Gaetano Nani

EMENDAMENTI

OGGETTO: Approvazione articolato regolamentare per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari di cui all'articolo 13 L.R. n° 10/1991, contenuto nella delibera consiliare n° 03 del 17.01.2012

EMENDAMENTO 1;

Si propone di aggiungere all'art 17 Assistenza, dopo la parola "...essenziali" la frase "...che sono in possesso di indicatore ISE ai sensi della L. 328 dell'8/11/2000 e del D.A. n. 867/S del 15/04/2003 e successive modifiche ed integrazioni, con i limiti di cui all'art. 4 del citato regolamento. Nel limite massimo di un reddito non superiore al triplo della pensione minima INPS".

Aggiungere all'art 17bis accanto alla parola "reddito superiore al minimo vitale, ovvero superiore ad euro" la frase "alla soglia ISE, per come stabilito all'art 17 del presente regolamento."

EMENDAMENTO 2;

Si propone di aggiungere al regolamento l'articolo;
25/bis

Le somme concesse in relazione alle norme di cui al presente regolamento non sono soggette alle verifiche di cui alla delibera di C.C. n° 44 del 20.12.2013

Naso, li 01/08/2016

Il Capogruppo di "Generazione Futuro"
Francesco Catania

*si espone parere di regolarità tecnica:
AVOREVOLE
Naso, li 01-08-2016
v. se espone parere favorevole
di regolarità contabile
Naso, li 02/08/16*

*P. R.
Atto*



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

Città Metropolitana di Messina

PARTITA IVA:00342960838 – TEL. (0941) 961060 – FAX (0941) 961041

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 29 DEL 08.06.16 PER IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE: Assessore ai servizi sociali.

Oggetto: Approvazione articolato regolamentare per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari di cui all'art. 13 L.R. n. 10/1991, contenuto nella delibera consiliare n. 03 del 17.01.2012.

L'assessore ai servizi sociali

Premesso:

Che con delibera consiliare n. 03 del 17.01.2012 è stato modificato ed approvato il regolamento comunale per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari di cui all'art. 13 L.R. n. 10/1991;

Visto il D.A. Enti Locali n. 867/S 7 del 15/04/2003 " Accesso agevolato ai servizi sociali – Criteri unificati di valutazione economica (ISEE)" con il quale sono stati definiti i criteri di accesso agevolato e di compartecipazione al costo dei servizi sociali in rapporto alla effettiva condizione economica familiare attestata con procedure fissate dal D.L.vo n. 109/98 e ss.mm.ii.;

Che tale decreto dispone tra l'altro che: " *all'accertamento e valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali agevolate gli Enti Locali provvedono con le modalità ed i criteri fissati dal D.L.vo 109 del 31/03/1998, dal regolamento di applicazione approvato con d.P.C.M. n. 221 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. con facoltà, per particolari prestazioni ed in rapporto a predefiniti obiettivi di aiuto personalizzato di assumere a base del computo reddituale una composizione del nucleo familiare diversa da quella prevista dall'art. 2 del D.L.vo 109/1998 e di stabilire coefficienti di valutazione differenti per la componente mobiliare ed immobiliare*";

Che, inoltre è necessario convertire in euro le somme indicate in lire nell'art. 19 e art. 21 del predetto regolamento;

Che inoltre è necessario modificare l'art. 26 (entrata in vigore);

Che la Giunta Comunale, con proprio atto n. 134 del 26 maggio 2016, ha modificato lo schema dell'articolato del sopracitato regolamento;

Ritenuto pertanto, opportuno, alla luce delle summenzionate considerazioni, proporre al Consiglio Comunale, quale Organo competente, di approvare l'articolato regolamentare del sopracitato regolamento nella parte che segue:

ART 17

Assistenza

Aggiungere alla fine del 1° capoverso dopo la parola "essenziali": " ai sensi della L. n. 328 dell'8/11/2000 e del D.A. n. 867/S del 15/04/2003" e ss.mm.ii. nel limite massimo di un reddito non superiore al doppio della pensione minima INPS e quindi ogni anno dovrà essere adeguato;

ART. 17 bis

MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ECONOMICA

Cassare la dicitura: ad euro 500, 00 mensili ed aggiungere: "alla soglia ISE, per come stabilita dalla normativa vigente";

ART. 19

ORGANIZZAZIONE

Convertire la somma di L. 3.000.000 in "euro 1.549,37";

ART. 21

LIMITAZIONI

2° comma: Convertire la somma di £. 500.000 in "euro 258,23";

4° comma: Convertire la somma di £. 3.000.000 in "euro 1.549,37"

Visto il vigente regolamento comunale per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari di cui all'art. 13 L.R. n. 10/1991, modificato ed approvato con delibera consiliare n. 03 del 17.01.2012;

Visto l'art. 11, comma 5° lett. a), del vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.R.EE.LL. della Regione Sicilia;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALEI:

di approvare l'articolato regolamentare per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari di cui all'art. 13 L.R. n. 10/1991, approvato con delibera consiliare n. 03 del 17.01.2012, nella parte che segue:

ART 17

Assistenza

Aggiungere alla fine del 1° capoverso dopo la parola "essenziali": " ai sensi della L. n. 328 dell'8/11/2000 e del D.A. n. 867/S del 15/04/2003" nel limite massimo di un reddito non superiore al doppio della pensione minima INPS e quindi ogni anno dovrà essere adeguato.

ART. 17 bis

MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ECONOMICA

Cassare la dicitura: ad euro 500, 00 mensili ed aggiungere: "alla soglia ISE, per come stabilita dalla normativa vigente";

ART. 19

ORGANIZZAZIONE

Convertire la somma di L. 3.000.000 in "euro 1.549,37";

ART. 21

LIMITAZIONI

2° comma: Convertire la somma di £. 500.000 in "euro 258,23";

4° comma: Convertire la somma di £. 3.000.000 in "euro 1.549,37"

ART. 26

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 10 delle disposizioni preliminari al c.c., entra in vigore nel decimo quinto giorno successivo a quello della sua ripubblicazione all'albo pretorio del Comune dopo che la delibera di approvazione è divenuta esecutiva.

Il Proponente

L'assessore ai servizi sociali

Maria Parasiliti





MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

Città Metropolitana di Messina

PARTITA IVA:00342960838 – TEL. (0941) 961060 – FAX (0941) 961041

(ALLEGATO ALLA DELIBERA CONSILIARE N. 31 dell'1 agosto 2016)

Approvazione articolato regolamentare per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari di cui all'articolo 13 L.R. n. 10/1991, contenuto nella delibera consiliare n. 03 del 17/01/2012.

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, adottato ai sensi degli articoli 2 e 198 bis del vigente Ordinamento EE.LL. ed in esecuzione per la corretta applicazione dell'art. 13 della L.R. 30 aprile 1991, n. 10, ha per oggetto la concessione di: sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e la attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere, disciplinandone procedure, criteri e modalità.

ART. 2

TIPI DI INTERVENTI

Gli interventi patrimoniali possono concretarsi in erogazioni in denaro o assunzioni di oneri finanziari per prestazioni finalizzate nell'ambito dei seguenti servizi: assistenza, sport, turismo, tempo libero, pubblica istruzione, socio-culturali.

Sono esclusi dalla disciplina prevista dal presente regolamento gli interventi e le concessioni specificatamente disciplinati da leggi di settore.

Le iniziative di cui al presente articolo, alle quali l'Amministrazione può partecipare, devono essere promosse da Enti o Associazioni che non perseguono scopo di lucro.

ART. 3

PRESTAZIONI FINALIZZATE

L'attribuzione di vantaggi economici a favore di persone e enti pubblici o privati, quando lo rendano opportuno ragioni di ordine pratico, efficacia e tempestività dell'intervento o motivi di rappresentanza, può essere fatta mediante l'assunzione diretta di oneri finanziati per prestazioni di beni o servizi.

In questi casi l'Amministrazione sosterrà direttamente, come previsto dalle disposizioni e procedure vigenti, le spese necessarie per garantire le prestazioni finalizzate al raggiungimento dei fini predeterminati da questo Ente.

Quanto sopra dovrà risultare anche negli atti istruttori e nei relativi provvedimenti.

ART. 4

EROGAZIONI IN DENARO

Di norma la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc., si effettuerà erogando una certa somma di denaro per uno scopo particolare.

L'entità dell'erogazione sarà commisurata allo scopo dell'intervento, alle disponibilità finanziarie e alle condizioni del soggetto beneficiario.

Se necessario potrà essere formulata una graduatoria in base a criteri di valutazione predeterminati in relazione alla natura della concessione o del servizio.

ART. 5

ISTANZE

L'istanza per ottenere qualsiasi atto patrimoniale favorevole, indirizzata al capo dell'amministrazione o dell'assessore competente, può essere prodotta in carta semplice e precisamente, su apposito modulo fornito dall'amministrazione (allegato A e B).

L'istanza dovrà contenere l'esatta indicazione del richiedente e del beneficiario, di chi potrà riscuotere e quietanzare e, se avanzata da un ente, del rappresentante legale, e inoltre il tipo di intervento richiesto e il motivo e, tutte le notizie e le informazioni utili per una oggettiva valutazione da parte degli organi competenti

All'istanza dovrà essere allegata l'eventuale documentazione richiesta in relazione all'oggetto e in base alle modalità di cui ai titoli seguenti.

ART. 6

PROCEDURE

Le istanze per ottenere qualsiasi atto patrimoniale favorevole sono sottoposte all'esame del servizio competente e al suo parere, che formulerà sulla scorta delle modalità e dei criteri stabiliti con il presente regolamento e degli altri che eventualmente saranno predeterminati dall'amministrazione.

Il responsabile del servizio attesterà l'osservanza delle modalità e dei criteri predeterminati.

La pratica così istruita sarà sottoposta alla Giunta Municipale che provvederà in merito, dando atto dell'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità predeterminate e motivando l'eventuale decisione⁴ difforme.

ART. 7

SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA

Il responsabile del servizio o la Giunta Municipale, qualora le indicazioni dell'istanza, la documentazione prodotta o le eventuali informazioni assunte non siano sufficienti per una valutazione oggettiva, possono fare un supplemento di istruttoria, richiedendo altre notizie o documenti al fine di avere ulteriori elementi di giudizio.

In questo caso gli eventuali termini per i relativi provvedimenti cominceranno a decorrere a registrazione al protocollo della risposta degli interessati.

ART. 8

COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni, comprese quelle relative al supplemento di istruttoria e alle decisioni della Giunta Municipale, dovranno essere effettuate con apposita nota formale.

Le richieste relative al supplemento di istruttoria dovranno essere inviate entro 15 giorni dalla ricezione, mentre le decisioni della Giunta dovranno essere comunicate entro dieci giorni dalla data del provvedimento.

ART. 9

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie da destinare agli intenti di cui all'articolo 1 saranno quantificate per materia o per servizio nel bilancio di previsione o negli appositi programmi di spesa e, se necessario, variate con la stessa procedura.

Tutti gli atti patrimoniali favorevoli dovranno essere coerenti con gli indirizzi politico-amministrativi del Comune esplicitati nella relazione previsionale e programmatica.

Il ragioniere attesterà, prima dell'adozione del relativo provvedimento da parte della Giunta Municipale, la regolarità contabile e la necessaria disponibilità.

ART. 10

PUBBLICITA'

CASSATO

TITOLO II^A

SOVVENZIONI E CONTRIBUTI

ART. 11

SOVVENZIONI

L'amministrazione potrà concedere finanziamenti a enti pubblici e ad organizzazioni che abbiano finalità assistenziali socio-culturali, turistiche impiego del tempo libero, a società sportive, a scuole ed istituti di

istruzione e cultura, per assicurare lo svolgimento e/o il proseguimento della loro attività quando abbia finalità o interesse pubblico che sia coerente con gli indirizzi politico-amministrativi del Comune.

ART. 12

CONTRIBUTI

Agli stessi soggetti di cui all'articolo precedentemente e per le stesse finalità possono essere concessi aiuti finanziati o prestazioni finalizzate per l'organizzazione e lo svolgimento di specifiche attività, manifestazioni, convegni ed altre iniziative con finalità ed interesse pubblico, che però siano coerenti con l'attività, i compiti e le finalità di questa amministrazione.

ART. 13

ISTANZE

Le istanze per ottenere i benefici previsti dai due articoli precedenti, oltre a contenere le indicazioni di cui all'art. 5), dovranno essere accompagnate dall'atto costitutivo o dallo statuto approvato in data non inferiore a quattro mesi.

Le istanze per ottenere contributi dovranno essere accompagnate anche da un piano finanziario dell'attività, iniziativa, ecc., per cui si chiede il contributo.

ART. 14

AMMONTARE

L'ammontare della sovvenzione o del contributo dovrà essere commisurato alle disponibilità finanziarie dell'ente, all'importanza delle finalità e degli scopi che si prefigge il richiedente, alla loro coerenza con gli indirizzi politico-amministrativi del Comune, alla loro compatibilità dell'attività, della iniziativa ecc. con l'attività le finalità e i compiti del Comune.

Il funzionario responsabile del servizio evidenzierà nell'istruttoria quanto previsto dal presente articolo e la Giunta Municipale nel relativo provvedimento ne motiverà la quantificazione.

Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si prevedono più interventi nell'ambito dello stesso servizio o in caso di limitate disponibilità finanziarie, l'ammontare sarà determinato in rapporto alla dotazione di bilancio e al numero degli interventi.

Inoltre gli importi dovranno essere determinati con riferimento ai seguenti parametri:

- A) **ATTIVITA' SPORTIVE:** ambito territoriale, importanza e numero delle manifestazioni o attività- numero degli atleti partecipanti o in carico e dei cittadini interessati- costi, ricavi, incassi delle manifestazioni o attività.
- B) **ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI:** ambito territoriale, importanza, risonanza e numero delle manifestazioni o attività- numero dei partecipanti e delle persone interessate- costi, ricavi, incassi delle manifestazioni o attività.
- C) **ATTIVITA' TURISTICHE:** ambito territoriale, importanza, risonanza e numero delle persone interessate o raggiunte dal messaggio pubblicitario- costi, ricavi, incassi delle manifestazioni o attività.

ART. 15

RENDICONTO

A cura del legale rappresentante del beneficiario dovrà essere presentato un rendiconto dell'impiego delle somme ricevute.

Il termine per la presentazione del rendiconto è fissato in trenta giorni dalla conclusione delle attività, manifestazioni, ecc., in caso di contributi, mentre il rendiconto delle sovvenzioni dovrà essere presentato entro la fine dell'esercizio finanziario.

Nessuna sovvenzione o contributo può essere concesso a chi non ha provveduto a rendicontare le somme ottenute nell'esercizio finanziario pregresso.

ART. 16

BORSE DI STUDIO

CASSATO

TITOLO III^A

ASSISTENZA ECONOMICA

ART. 17

ASSISTENZA

Gli interventi di assistenza saranno espliciti in favore di persone o nuclei familiari residenti che versano per qualsiasi causa in condizioni di disagio economico al fine di aiutarli a soddisfare i propri bisogni essenziali che sono in possesso di indicatore ISE ai sensi della L. 328 dell'8/11/2000 e del D.A. n. 867/S del 15/04/2003 e successive modifiche ed integrazioni, con limiti di cui all'art. 4 del citato regolamento. Nel limite massimo di un reddito non superiore al triplo della pensione minima INPS.

Le prestazioni possono concretarsi in erogazioni in denaro o in prestazioni finalizzate e devono tendere alla soddisfazione delle esigenze fondamentali di vita individuale e familiare

L'assistenza si articola in:

- a) assistenza continuativa con l'erogazione mensile di un contributo per un periodo non superiore a dodici mesi;
- b) assistenza temporanea con l'erogazione di un contributo per un periodo non superiore a mesi tre;
- c) assistenza straordinaria con l'erogazione di un contributo << una tantum >> finalizzata al superamento di una situazione imprevista ed eccezionale.

ART. 17 bis

MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ECONOMICA

1° capoverso: non possono usufruire dell'assistenza economica di cui all'articolo 17, i soggetti che abbiano:

- Reddito superiore al minimo vitale, ovvero superiore alla soglia ISE, per come stabilito all'art. 17 del presente regolamento;

- Cittadini che risultino assistiti da altri Enti pubblici o privati, ivi inclusa eventuale assistenza domiciliare;
- Diritto agli alimenti da parte di persone obbligate con provvedimento dell'Autorità Giudiziale;
- Rifiuto da parte dell'istante di soluzione alternativa all'assistenza economica.

ART. 17 ter

ASSEGNO ECONOMICO PER SERVIZIO CIVICO

L'amministrazione comunale, ricorrendo i presupposti previsti dal presente regolamento, può utilizzare soggetti fisicamente idonei in condizioni di bisogno per prestazioni di attività socialmente utili, sulla base di progetti predisposti ed approvati dalla Giunta Municipale nei settori della custodia, della tutela, della pulizia e della manutenzione di strutture pubbliche, della prestazione di servizi alle persone anziani o disabili e la pulizia di edifici e strade comunali, cura del verde pubblico, assistenza e vigilanza scolastica erogando un contributo in denaro.

Obiettivo principale del servizio civico è quello di disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo, ed esso tende a stimolare o recuperare l'autosufficienza delle persone o dei nuclei familiari.

Le altre forme di intervento economico assumono carattere puramente residuale che potranno essere erogate in favore dei cittadini impossibilitati allo svolgimento del servizio civico.

ART. 17 quater

COMPENSO E DURATA DEL SERVIZIO CIVICO.

Al soggetto impegnato nel servizio civico verrà erogato un compenso economico pari ad euro 7,50 (sette,50) l'ora, al netto di ogni onere contributivo ed accessorio.

Lo stesso utente può essere ammesso al servizio civico per un periodo massimo di 200 ore nell'arco di un anno, anche non continuative. Il compenso economico verrà erogato dietro presentazione dell'attestazione dell'avvenuto svolgimento del servizio civico affidato, rilasciata dal responsabile del servizio ove l'istante è stato assegnato.

La Giunta Municipale, all'uopo potrà impiegare contestualmente l'utente in più servizi, diversi fra loro, senza comunque poter superare il limite temporale delle duecento ore annue.

Il richiedente potrà recedere dal contratto provvisorio di assunzione, anche senza motivo, con semplice comunicazione scritta, consentendo in tal modo la sua sostituzione con altri eventuali utenti.

ART. 18

ISTANZE

Le domande per ottenere l'assistenza devono essere redatte su apposito modulo fornito dall'Amministrazione. Esse devono contenere le notizie richieste e integrate da altre sulla composizione del nucleo familiare, sugli eventuali obbligati agli alimenti di cui all'art. XIII del codice civile e sull'importo di eventuale trattamento pensionistico diretto o indiretto o di assegni o indennità.

All'istanza deve essere allegata le eventuale denuncia dei redditi presentata nell'anno precedente quello della richiesta ovvero in quello immediatamente precedente e/o attestazione ISEE.

ART. 19

ORGANIZZAZIONE

Il servizio, nelle fasi di istruzione, accertamento, valutazione e proposta, sarà svolto dall'ufficio di servizio sociale, che si avvarrà della collaborazione del servizio di assistenza sociale, se esistente, e dei vigili urbani.

Il responsabile del servizio quantificherà le somme da erogare o l'individuazione della prestazione finalizzata, tenendo conto dell'eventuale richiesta, delle condizioni economiche dei richiedenti, dello scopo dell'intervento, dei programmi di intervento approvati dall'amministrazione e delle disponibilità finanziarie.

Per i casi urgenti e comprovati il responsabile del servizio può proporre l'erogazione di sussidi straordinari nel limite massimo di **euro 1.549,37** e il Sindaco dispone il pagamento sui fondi del servizio economato, fermo restando la liquidazione da parte della Giunta Municipale.

ART. 20

VIGILANZA

L'ufficio di servizio sociale vigila sul persistere delle situazioni che hanno determinato la corresponsione dell'assistenza economica con accertamenti periodici e, nel caso di assistenza continuativa che riferisce trimestralmente alla Giunta Municipale.

L'ufficio accerterà se vi sono congiunti obbligati a prestare alimenti ai sensi degli articoli 443 e seguenti del codice civile. In caso contrario promuoverà le necessarie azioni a tutela degli interessi degli assistiti.

Qualora la Giunta nei provvedimenti relativi all'assistenza economica si discosti dal parere o dalla proposta dell'ufficio dovrà motivare i relativi atti deliberativi.

Alla fine di ogni anno il responsabile del servizio presenterà una relazione sulla conduzione del servizio, sui vari interventi e sugli obiettivi raggiunti.

ART. 21

LIMITAZIONI

L'assistenza economica continuativa o temporanea, di norma, non compete a quei soggetti che fruiscono dell'assistenza domiciliare, tranne in caso di esplicita richiesta vagliata favorevolmente dal responsabile del servizio e approvata dalla Giunta Municipale.

L'importo mensile dell'assistenza continuativa o temporanea non può superare la somma di **euro 258,23**.

L'assistenza economica straordinaria è concessa per situazioni necessitanti che non abbiano carattere di ripetibilità e siano di particolare gravità.

L'importo dell'assistenza straordinaria non può superare la somma di **euro 1.549,37**.

Per importi superiori deciderà il Consiglio Comunale.

ART. 22

RINVIO

Per quanto non previsto in questo titolo si fa rinvio al regolamento della Regione con D.P. del 9.4.1987, n. 57 e al decreto dell'Assessore Regionale EE.LL., n.76 dell'11.3.1987.

Le successive modifiche e le nuove disposizioni in materia si devono intendere recepite nel presente regolamento, anche in assenza di uno specifico atto ricettizio.

TITOLO IV^

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 23

PUBBLICITA'

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 30.4.1991, n. 10, l'amministrazione procederà alla pubblicazione dei criteri e delle modalità per la concessione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari mediante:

- a) La pubblicazione in permanenza all'albo pretorio del presente regolamento, di cui sarà data copia ad ogni ufficio competente;
- b) La pubblicazione in permanenza all'albo pretorio di tutti gli atti che ad integrazione o modifica di quelli di cui al presente regolamento, altri criteri o modalità;
- c) La pubblicazione per 15 giorni all'albo pretorio delle relazioni finali previste dagli articoli 10 e 20 del presente regolamento.

ART. 24

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento saranno osservate le disposizioni in materia, comprese quelle relative alla contabilità pubblica, quelle previste da specifiche disposizioni di legge, quelle del vigente Ordinamento EE.LL.

ART. 25

ESCLUSIONI

Il presente regolamento non si applica alle concessioni patrimoniali erogate per conto di altri enti, anche se soppressi, qualora siano disciplinati in maniera autonoma.

ART. 25 bis

Le somme concesse in relazione alle norme di cui al presente regolamento non sono soggette alle verifiche di cui alla delibera di C.C. n. 44 del 20.12.2013.

ART. 26

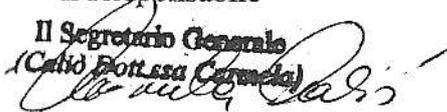
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 10 delle disposizioni preliminari al c.c., entra in vigore nel decimo quinto giorno successivo a quello della sua ripubblicazione all'albo pretorio del Comune dopo che la delibera di approvazione è divenuta esecutiva.

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal **D.Lgs. n. 126/14**, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità tecnica** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole**.

Naso, 08-06-2016

Il Responsabile
Il Segretario Generale
(Candido Dott.ssa Carmela)


Parere del responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal **D.Lgs. n. 126/14**, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità contabile** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole**.

Naso, 08/06/2016

Il Responsabile dell'ufficio Ragioneria
dott.ssa Giuseppina Mangano


MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

Città metropolitana di Messina

A. B. N. 133

Presidenza del Consiglio Comunale

2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI SOCIO -ASSISTENZIALI E CULTURALI

Verbale N. 6

del 27/07/2016

L'anno 2016 il giorno ventisette del mese di luglio alle ore 12,00, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunita, nei locali Municipali di Piazza Lo Sardo, la 2^ Commissione Consiliare Permanente, sono presenti i sigg.:

- | | |
|---------------------|---------------------|
| - Gaetano Nani | Presidente |
| - Rosina Ferrarotto | componente |
| - Catania Francesco | componente delegato |
| - Assenti: | |
| - Alfredo Portinari | componente |
| - Sarina Caliò | " |
| - Maria Spagnolo | " |

E' presente l'Assessore ai servizi sociali Maria Parasiliti;
svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dipendente Rita Origlio.

Il Presidente constata la regolarità delle convocazioni e verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Si esamina il primo punto all'ordine del giorno.

I singoli componenti valutano la proposta presentata dall'Assessore ai Servizi Sociali e propongono al Consiglio Comunale le proposte di emendamento alla stessa, al fine di migliorare l'interpretazione del Regolamento.

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

Si illustra la proposta.

Il Consigliere Ferrarotto ritiene che sia ancora prematuro intervenire sulla modifica, anche per valutare meglio la risposta dei cittadini/contribuenti. Sostiene che il Baratto Amministrativo non debba essere uniformato al Decreto Assessoriale applicato per gli altri Regolamenti del settore Sociale, poiché nasce con una finalità ed un principio specifico, quello cioè di venire incontro a quei cittadini che non possono pagare le tasse e salvaguardare i contribuenti che regolarmente pagano le utenze.

Il Presidente, avendo ascoltato anche le motivazioni dell'Assessore e quindi della Giunta, essendo una esigenza avere un unico indicatore economico, propone, in ogni caso, il rinvio al Consiglio Comunale per la decisione.

Alle ore 13,20 il Presidente, non avendo ulteriori richieste dei componenti, scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
F.to Rita Origlio

Il Presidente
F.to Gaetano Nani

I Componenti
F.to Rosita Ferrarotto
F.to Francesco Catania

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to dott.ssa Rosina Ferrarotto

IL PRESIDENTE
F.to rag. Gaetano Nani

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

E' copia da servire per uso amministrativo.-
Naso, li 4 AGO. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Carmela Calìo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'addetto alle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio;
CERTIFICA
Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 5 AGO. 2016 (Reg. Pub. N. _____)
L'addetto alle pubblicazioni
F.to _____
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

E' rimasta pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

E' stata trasmessa ai capigruppo consiliari con nota n. _____ del _____

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata ripubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. _____ comma _____ della Legge Regionale n. 44/1991.-
Naso, li _____

Visto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

E' copia da servire per uso amministrativo
Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Carmela Calìo